

Esaminati Prima della Pasqua

Saluti, amici e fratelli, sono il Dr. Bob Theil della Continuing Church of God. Ti esamiavi davvero prima della Pasqua? Sai che dovresti farlo? La Pasqua è un memoriale annuale della morte di Gesù Cristo, che è il Salvatore del mondo. Prima di prendere i simboli del suo corpo spezzato e del suo sangue versato, dobbiamo esaminarci. È un evento annuale che cade il quattordicesimo giorno dopo il tramonto del sole nel primo mese del calendario sacro. Un mese noto come Abib o Nisan, che di solito cade nel mese di aprile nella maggior parte degli anni. A volte può essere in marzo.

Ad ogni modo, dobbiamo esaminarci. Se hai la tua Bibbia, potresti voler seguire. Comincerò con la Prima lettera ai Corinzi capitolo 11, perché da dove viene l'idea che devi esaminarti prima della Pasqua? Viene dalla Bibbia.

Cominciando dal versetto 23, Prima lettera ai Corinzi capitolo 11, Paolo scrisse: "Perché ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso." Quindi lo ha imparato da Gesù. Dice: "Il Signore Gesù, la notte in cui fu tradito, prese del pane; e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me. Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me. Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete questo calice, proclamate la morte del Signore finché egli venga."

Quante volte si faceva? Si faceva una volta all'anno. Versetto 27: "Perciò chiunque mangi questo pane o beva il calice del Signore in modo indegno, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ma ciascuno esamini se stesso, e così mangi di quel pane e beva di quel calice. Poiché chi mangia e beve in modo indegno, mangia e beve una sentenza contro se stesso, non discernendo il corpo del Signore. Per questo motivo molti fra voi sono deboli e malati, e parecchi si sono addormentati. Poiché se giudicassimo noi stessi, non saremmo giudicati."

Quindi ci viene detto che dobbiamo esaminarci, e per ciò che non facciamo saremo giudicati. "Ma quando siamo giudicati, siamo disciplinati dal Signore, affinché non veniamo condannati insieme al mondo."

Ad ogni modo, dobbiamo esaminarci prima della Pasqua. Non dobbiamo essere come il mondo. Nella Prima lettera di Giovanni capitolo 2, cominciando dal versetto 17, l'apostolo Giovanni scrisse: "Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo. Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma viene dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno."

Finché viviamo in questa società influenzata da Satana, ci saranno prove e tentazioni di trasgredire la legge di Dio. Se sei nella Prima lettera di Giovanni, vai al capitolo 2, al primo versetto di quel capitolo perché Giovanni scrisse qualcosa sui veri cristiani e ciò che fanno. "Figlioli miei, vi scrivo queste cose affinché non pecchiare. E se qualcuno pecca, abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto. Ed egli è la propiziazione per i nostri peccati; e

non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. E da questo sappiamo che lo conosciamo: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: Lo conosco, e non osserva i suoi comandamenti, è un bugiardo, e la verità non è in lui. Ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfezionato. Da questo sappiamo di essere in lui. Chi dice che rimane in lui, deve comportarsi come lui si comportò."

Se non stai cercando di osservare i Dieci Comandamenti, non sei un vero cristiano. Per ulteriori informazioni al riguardo abbiamo un opuscolo gratuito in inglese sul nostro sito web www.ccog.org.

Questo non significa che non peccassimo mai. Se sei ancora nella Prima lettera di Giovanni, torna al capitolo 1. Voglio leggere i versetti 8 e 10. "Se diciamo di non aver peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Versetto 10: Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo mentitore, e la sua parola non è in noi."

Quando siamo tentati attraverso varie concupiscenze di imbrogliare, mentire negli affari, vantarci, spettegolare, commettere adulterio, o qualsiasi cosa, non dobbiamo peccare. Se lo facciamo, possiamo essere perdonati. Ora, come cristiani, e sì quelli che sono veramente chiamati e redenti, cadranno occasionalmente nel peccato. Finché siamo pentiti e ci sforziamo di superare il peccato, Dio ci accetta, applicando il sacrificio di Gesù, e Dio continua a guidarci. Ora viviamo sotto la sua grazia. Nessuno è degno del sacrificio di Cristo, ma non prendere la Pasqua significa rinnegare Cristo.

Prendere la Pasqua in modo degno significa che dobbiamo pentirci dei nostri desideri e modi malvagi, arrivare ad odiare il peccato per cui Gesù dovette soffrire e morire, e lavorare per orientare la nostra volontà in modo da non scendere a compromessi con la legge di Dio.

Andiamo a Matteo capitolo 5 e leggiamo alcune delle cose che Gesù disse cominciando dal versetto 43. "Avete udito che fu detto: Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico. Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano; affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa sorgere il suo sole sui malvagi e sui buoni, e manda la pioggia sui giusti e sugli ingiusti. Poiché se amate quelli che vi amano, qual ricompensa avete? Non fanno lo stesso anche i pubblicani? E se salutate soltanto i vostri fratelli, che fate di speciale? Non fanno lo stesso anche i pagani? Siate dunque perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste."

Dobbiamo andare oltre la cortesia culturale di qualunque società in cui ci troviamo. Non possiamo renderci perfetti da soli. Non è necessario andarci ma il Salmo 18:32 dice: "È Dio che mi cinge di forza e rende perfetta la mia via."

Osservare la Pasqua e capire cosa rappresenta, insieme a sforzarsi di osservare tutte le altre leggi di Dio, è vitale per raggiungere il tipo di perfezione di cui Gesù parla. Andiamo a qualcosa che l'apostolo Paolo scrisse. È la Prima lettera ai Corinzi capitolo 5 e cominceremo dal versetto 6. "La vostra vanteria non è buona. Non sapete che un poco di lievito fa fermentare tutta la pasta?" Ci esaminiamo prima della Pasqua. Immediatamente dopo la Pasqua, la sera dopo la Pasqua, è l'inizio dei Giorni degli Azzimi. Questi sono collegati insieme.

Versetto 7: "Purgatevi dunque dal lievito vecchio, affinché siate una pasta nuova, come siete senza lievito. Poiché anche Cristo, nostra Pasqua, è stato sacrificato per noi. Celebriamo dunque la festa, non con il lievito vecchio, né con il lievito di malizia e di perversità, ma con gli azzimi della sincerità e della verità."

Abbiamo un opuscolo intitolato "Dovreste osservare i Giorni Santi di Dio o le feste dei demoni?" Molte persone non capiscono i giorni santi di Dio. Non sanno quando sono. Non sanno cosa sono. Non sanno perché esistono. Questo particolare libro copre tutto questo, incluso un calendario che ti indica in quali giorni cadono nel calendario romano poiché è quello che la maggior parte delle persone usa oggi. Puoi trovare questo opuscolo, in inglese, sul nostro sito web.

Dobbiamo rimuovere il vecchio lievito. Il lievito è un simbolo del peccato e dell'ipocrisia, e dobbiamo rimuoverlo. Fisicamente rimuoviamo effettivamente il lievito dalle nostre case prima dell'inizio del primo giorno degli azzimi.

Non andare in giro pensando di essere così spirituale da non avere problemi da superare. Non pensare di essere così spirituale da non dover passare attraverso il processo di rimozione fisica del lievito dalle tue case e veicoli ogni anno. Ci sono lezioni che dobbiamo imparare.

Nella Seconda lettera ai Corinzi, capitolo 13, versetto 5, perché non ci vai? È solo un versetto, ma penso che dovresti andarci. L'apostolo Paolo scrisse: "Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; mettete alla prova voi stessi. O non conoscete voi stessi, che Gesù Cristo è in voi? Almeno che non siate riprovati." Quindi prima della Pasqua è il momento per noi di esaminarci, come Paolo scrisse altrove.

Andiamo al libro di Matteo. Ora, non tutti sono chiamati, e le persone a volte sono confuse al riguardo. Matteo capitolo 13, voglio cominciare dal versetto 10. "E i discepoli si avvicinarono e gli dissero: Perché parli loro in parabole? Ed egli rispose loro: Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Poiché a chi ha, sarà dato e avrà abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. Perciò parlo loro in parabole, perché vedendo non vedono e udendo non odono né capiscono. E in loro si adempie la profezia di Isaia che dice:

Udrete con le orecchie e non capirete, e guardando vedrete e non percepirete. Poiché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, e con le orecchie odono a fatica, e hanno chiuso gli occhi; affinché non vedano con gli occhi e non odano con le orecchie e non capiscano con il cuore e non si convertano, e io non li guarisca."

Il mondo intero non è chiamato ora. Abbiamo un opuscolo intitolato "Dio vi sta chiamando?" nel caso tu ti stia chiedendo se sei uno di quelli chiamati ora. Solo gli eletti sono attualmente chiamati, e ulteriori informazioni al riguardo si trovano nel libro. Abbiamo altre informazioni su quando gli altri saranno chiamati. Parte di ciò è trattata nel libro menzionato in precedenza intitolato "Dovreste osservare i Giorni Santi di Dio o le feste dei demoni?"

I giorni santi di Dio ruotano intorno alla stagione del raccolto nella regione della Palestina. Il raccolto primaverile, che rappresenta gli eletti, mostra che solo pochi sono chiamati ora. Gli altri

avranno la loro possibilità dopo il ritorno di Gesù, il che è rappresentato dal raccolto autunnale. La verità sobria è che siamo stati chiamati ad avere una vocazione speciale in questo tempo, per qualificarci prima del mondo in modo da poter essere usati da Dio e Cristo per portare conoscenza e salvezza al resto dell'umanità.

Questa è una delle ragioni per cui Dio si preoccupa di noi mentre ci avviciniamo alla Pasqua. È una parte importante del suo piano, e si preoccupa del nostro atteggiamento. Vuole sapere che siamo completamente dedicati a lui.

Se questa non è la tua prima Pasqua, hai superato qualcosa dall'ultima? Hai davvero cercato duramente? Ti starai chiedendo cosa significa discernere il corpo del Signore, o come puoi mangiare e bere in modo indegno? E come mangiamo o beviamo una condanna per noi stessi? Considera che Dio vuole che ogni anno alla Pasqua isoliamo una prospettiva molto basilare ed elementare. Vuole che ci concentriamo su un concetto elementare mentre iniziamo a rivivere il suo piano di salvezza per l'umanità. Quel concetto elementare è la sua salvezza amorevole. È di questo che si tratta il piano; sia che riguardi noi o il resto del mondo.

Pertanto, fratelli, la Pasqua è un momento per noi di cogliere i principi elementari della nostra propria salvezza e del nostro proprio rapporto con Dio e la sua opera. È tempo di esaminarsi. Tempo di guardarsi. Potremmo essere così assorbiti nel nostro lavoro e nelle nostre cose quotidiane e nelle distrazioni della vita da dimenticare che dobbiamo sistemarci con Dio.

Prima della Pasqua non è certamente il momento di concentrarsi sui peccati degli altri. Non pensare: "Oh, non ho davvero bisogno di esaminarmi; sono al di sopra di tutto questo." No. Dovresti concentrarti su te stesso. È di questo che si tratta la preparazione alla Pasqua. Per questo motivo, è forse per questo che alcune persone sperimentano più prove e tribolazioni prima della Pasqua, perché Satana non vuole che tu ti esamini. Non vuole che tu ti avvicini di più a Dio. La Bibbia dice di avvicinarsi a Dio ed egli si avvicinerà a te; resisti al diavolo ed egli fuggirà da te. Satana non vuole fuggire da te; vuole venire da te. Più sei vicino a Dio, meno riesce a farlo.

La vita cristiana non deve essere statica. È detto nella Prima lettera di Giovanni 5:5, non è necessario andarci: "Chi è colui che vince il mondo? Solo colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio." Per vincere ci vuole sforzo. Andiamo al libro dell'Apocalisse capitolo 2. Leggerò diversi versetti lì, cominciando dal versetto 7. "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio." Ora andiamo al versetto 11.

"Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese." Questo è detto molto nell'Apocalisse 2 e 3. "Il vincitore non sarà danneggiato dalla seconda morte." Se non vuoi morire della seconda morte devi vincere. Andiamo al versetto 17: "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese." Molte persone che si definiscono cristiani non vogliono sentire ciò che lo Spirito dice alle chiese. Non credono nelle ere della chiesa. Non vogliono guardare queste cose perché potrebbero applicarsi a loro. Potrebbero essere Laodicesi. Potrebbero dover cambiare. Anche se non sei Laodicese, hai bisogno di cambiare. Nessuno di noi è perfetto in questa vita. Dobbiamo tendere verso la perfezione.

Continuando: "Al vincitore darò della manna nascosta da mangiare. E gli darò una pietruzza bianca, e sulla pietruzza un nuovo nome scritto, che nessuno conosce se non colui che lo riceve." Ora andiamo ai versetti 26 e 27. "E a chi vince e osserva le mie opere sino alla fine, darò autorità sulle nazioni. E le governerà con una verga di ferro; come vasi di argilla saranno frantumati, come anch'io ho ricevuto dal Padre mio; e gli darò la stella del mattino."

Apocalisse 3:5: "Il vincitore sarà vestito di vesti bianche, e non cancellerò il suo nome dal libro della vita; e confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli."

Apocalisse 3:12: "Il vincitore lo farò colonna nel tempio del mio Dio, e non uscirà più da lì; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme, che scende dal cielo dal mio Dio, e il mio nuovo nome."

E il versetto 21 dell'Apocalisse 3: "A chi vince, darò di sedersi con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono." Devi esaminarti per poter vincere. Fondamentalmente, devi vincere Satana, la sua società e le tue proprie concupiscenze.

Ora andiamo all'Apocalisse 21, versetti 7 e 8. Vedi un'altra ricompensa per farlo. "Chi vince erediterà queste cose; e io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio. Ma i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli assassini, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i mentitori avranno la loro parte nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la seconda morte." Gli increduli sono quelli che non agiranno correttamente per fede.

La Bibbia insegna che Satana è il dio di questa epoca nella Seconda lettera ai Corinzi 4:4, e che inganna il mondo intero nell'Apocalisse 12:9. Come cristiani dobbiamo amare la verità e non cadere nell'inganno di Satana.

Andremo al Vangelo di Giovanni capitolo 17, cominciando dal versetto 16, quindi potresti voler andarci. Leggerò alcuni versetti.

Giovanni 17, cominciando dal versetto 16: "Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Santificali nella verità; la tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo. E per loro io santifico me stesso, affinché anche loro siano santificati nella verità."

Ami davvero la verità? Se sì, stai facendo ciò che Gesù disse in Matteo 6:33, cioè cercare prima il regno di Dio e la sua giustizia? Cerchi davvero il regno di Dio? Per coloro che non sono sicuri di cosa sia, abbiamo un opuscolo intitolato "Il Vangelo del Regno di Dio." Questo opuscolo è disponibile in circa 100 lingue. Se vai al sito web www.ccog.org, scorri verso il basso e sul lato sinistro vedrai un elenco di lingue. Se clicchi sulla lingua in cui vuoi leggere, apparirà il libro e qualsiasi altra letteratura che abbiamo in quella lingua.

Andiamo a Romani 8:20. "Poiché la creazione è stata sottomessa alla vanità, non di sua spontanea volontà, ma a causa di colui che l'ha sottomessa, nella speranza che anche la creazione stessa sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per la gloriosa libertà dei figli di Dio. Poiché sappiamo che tutta la creazione geme insieme e soffre insieme i dolori del parto fino ad ora.

E non soltanto essa, ma anche noi stessi che abbiamo le primizie dello Spirito, anche noi gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. Poiché siamo stati salvati nella speranza; ma la speranza che si vede non è speranza; poiché perché uno spera ciò che già vede? Ma se speriamo in ciò che non vediamo, lo aspettiamo con pazienza." Quindi dobbiamo essere pazienti e aspettarlo.

"Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alle nostre debolezze; poiché non sappiamo pregare come dobbiamo; ma lo Spirito stesso intercede per noi con gemiti inespressi." Dobbiamo riconoscere che siamo fatti di carne e che siamo soggetti alla vanità.

Satana cedette alla sua vanità, e non era nemmeno fatto di carne. Si ingannò. Non dobbiamo cedere alla nostra propria vanità e alla tendenza all'auto-inganno. Prendere il tempo di esaminarsi ci aiuta. Dio vuole che siamo migliori. E per il cambiamento abbiamo speranza. L'apostolo Paolo nella lettera ai Filippesi 4:13 disse: "Posso fare tutto per mezzo di Cristo che mi fortifica."

Non era solo l'apostolo Paolo, include anche te, come Gesù disse in Marco 10:27. "Agli uomini questo è impossibile, ma non a Dio; poiché ogni cosa è possibile a Dio." Più ci esaminiamo e ci sottomettiamo a Dio, più ci muoveremo verso la perfezione e svilupperemo il tipo di carattere che Dio vuole che abbiamo. Potresti pensare ma ho cercato e continuo a fallire. Semplicemente non ho superato questo. Devi continuare a provare.

Filippesi 1:6, l'apostolo Paolo fu ispirato a scrivere: "Colui che ha cominciato in voi l'opera buona la porterà a compimento fino al giorno di Gesù Cristo." Non dice che tutto è fatto subito dopo il tuo battesimo, o alcuni anni dopo, o decenni dopo. Sarà portato a compimento fino al giorno di Gesù Cristo, quindi lavorerai su di esso per tutto il tempo. Alcune cose le supererai meglio di altre, ma dobbiamo fare la nostra parte. Dobbiamo resistere e vincere.

Andiamo alla Prima lettera di Giovanni capitolo 3, cominciando dal versetto 1. "Guardate quale amore ci ha dato il Padre, che ci chiamassimo figli di Dio! E lo siamo. Per questo il mondo non ci conosce, perché non ha conosciuto lui. Cari, siamo ora figli di Dio, e non è ancora stato manifestato quello che saremo. Ma sappiamo che quando sarà manifestato, saremo simili a lui; poiché lo vedremo com'egli è. E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica come egli è puro." Dobbiamo purificarci, il che fa parte dell'esame. Siamo chiamati ad essere figli di Dio per essere puri.

Ora voglio andare alla lettera di Giacomo, capitolo 1. Voglio trascorrere abbastanza tempo in Giacomo, quindi suggerisco di andarci. Cominciando dal versetto 21:

"Perciò, messa da parte ogni impurità e ogni traboccanza di malizia, ricevete con mansuetudine la parola impiantata, che può salvare le vostre anime." Quindi Giacomo sta dicendo ai cristiani, alle persone che dovrebbero essere cristiani, di mettere da parte ogni impurità e malizia. "Siate facitori della parola, e non uditori soltanto, ingannando voi stessi. Poiché se qualcuno è uditore della parola e non esecutore, egli è simile a un uomo che guarda il suo viso naturale in uno specchio; poiché si è guardato e se ne è andato, e subito ha dimenticato com'era." Quindi non vide i problemi che aveva o non gli importava di essi. "Ma chi guarda nella legge perfetta, quella della libertà, e vi persevera, non essendo un uditore che dimentica, ma esecutore dell'opera,

questi sarà beato nel suo fare. Se qualcuno fra voi si ritiene religioso e non tiene a freno la sua lingua, ma inganna il suo cuore, la sua religione è vana. La religione pura e immacolata davanti a Dio e Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nella loro afflizione, e conservarsi puri dal mondo." Cerchiamo di aiutare vedove e orfani. Siamo criticati per questo da varie persone, il che è strano.

Procedendo al capitolo 2, versetto 1: "Fratelli miei, non tenete la fede del nostro glorioso Signore Gesù Cristo con parzialità. Poiché se nella vostra assemblea entra un uomo con un anello d'oro e in vesti splendide, ed entra anche un povero in vesti dimesse; e guardate colui che porta le vesti splendide e gli dite: Siediti qui in un posto d'onore; e dite al povero: Rimani in piedi lì, o siediti qui ai miei piedi."

Vediamo questo a volte negli atteggiamenti delle persone verso vari popoli gentili, in particolare gli africani e altri. E tra l'altro, io sono principalmente gentile, ma almeno non sono africano per quanto posso determinare. Non dobbiamo mostrare parzialità.

Continuando dice: "Fratelli miei cari, Dio non ha forse scelto i poveri di questo mondo per essere ricchi in fede ed eredi del regno che ha promesso a quelli che lo amano?" Dio non l'ha fatto? Sì. Quindi non disonorare il povero e non onorare il ricco. Al versetto 8: "Se però adempite la legge reale secondo la Scrittura: Amerai il tuo prossimo come te stesso, fate bene; ma se fate accezione di persone, commettete peccato, condannati dalla legge come trasgressori.

Poiché chiunque osservi tutta la legge, ma inciampi in un solo punto, è colpevole di tutti. Poiché colui che disse: Non commettere adulterio, disse anche: Non uccidere. Ora, se non commetti adulterio, ma uccidi, sei diventato un trasgressore della legge. Parlate e agite come persone che saranno giudicate dalla legge della libertà. Poiché il giudizio è senza misericordia per colui che non ha mostrato misericordia. La misericordia trionfa sul giudizio."

Ci sono molte persone che vanno al nostro sito web, leggono le nostre cose e non fanno nulla al riguardo. Alcune persone guardano i nostri video; pensano di fare abbastanza. Non cercano di farlo a modo di Dio.

"Che vantaggio c'è, fratelli miei, se qualcuno dice di avere fede ma non ha opere? La fede può salvarlo?" Se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del cibo quotidiano, e qualcuno di voi dice loro: Andatevene in pace, scaldatevi e saziatevi, ma non date loro le cose necessarie per il corpo, che vantaggio c'è? Così anche la fede: se non ha opere, è morta in se stessa." Di nuovo, questa è una delle ragioni per cui sosteniamo le vedove, gli orfani e i poveri.

Versetto 18: "Ma qualcuno dirà: Tu hai la fede, ed io ho le opere. Mostrami la tua fede senza le tue opere, e io ti mostrerò la fede per mezzo delle mie opere. Tu credi che Dio è uno. Fai bene; anche i demoni credono e tremano! Ma vuoi sapere, o uomo vano, che la fede senza le opere è morta? Abraamo, il nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì suo figlio Isacco sull'altare? Vedi che la fede agiva insieme alle sue opere, e che mediante le opere la fede fu resa perfetta? E fu adempiuta la Scrittura che dice: Abraamo credette a Dio, e questo gli fu imputato per giustizia, e fu chiamato amico di Dio. Vedete che l'uomo è giustificato per le opere e non per la fede soltanto."

Questa è una delle ragioni per cui Martin Lutero non amava questo particolare libro della Bibbia. Andava contro alcune cose che insegnava. "Allo stesso modo anche Raab la prostituta, non fu forse giustificata per le opere, quando ricevette i messaggeri e li mandò per un'altra via? Poiché come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta."

Quindi non ingannarti. Pratica la misericordia, osserva la legge reale di Dio, e ricorda che la fede senza opere è morta. È un buon periodo dell'anno, mentre ti esami, per riconoscere che tutti noi, incluso te, incluso me, abbiamo un tipo di natura che è soggetta alla vanità. La maggior parte delle persone non pensa che la vanità sia un pericolo, né che l'auto-inganno lo sia. Ho menzionato prima che Lucifero cadde a causa della vanità e dell'auto-inganno. Puoi leggere di questo in Ezechiele 28:12, 13 e 17.

L'umanità, anche la maggior parte di quelli che si professano cristiani, non sa che questo mondo non è ancora il mondo di Dio. Dio permette a Satana di governare questo mondo per un tempo. Gli permette di ingannare gli esseri umani attraverso le loro proprie concupiscenze. Andiamo alla Seconda lettera ai Corinzi capitolo 4. Satana è attualmente il governante di questo mondo, e acceca gli esseri umani alla verità che hai il privilegio di capire.

Cominciando dal versetto 3: "E se il nostro vangelo è anche velato, è velato a quelli che periscono; nei quali il dio di questo secolo ha accecato le menti degli increduli, affinché non risplenda su di loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, il quale è l'immagine di Dio."

Quindi, nel nostro esame, riconosciamo quale natura abbiamo e in quale era viviamo. Ma, fratelli, per noi che siamo gli Eletti, luce e comprensione sono venute attraverso la chiamata dello Spirito Santo di Dio. Per l'infinita misericordia di Dio, TU sei stato chiamato come uno dei suoi Eletti per vedere te stesso e il tuo ambiente COME SONO VERAMENTE! Hai realizzato di essere un peccatore e di non poterti salvare da solo.

Ora andiamo al capitolo 6 di Romani. Ho visto varie persone, incluse persone che facevano parte di vari gruppi della Chiesa di Dio, prendere certi testi fuori contesto e fraintendere quello che dicono. Cercano di dirti che non devi osservare i Dieci Comandamenti, e varie cose del genere non si applicano perché sei sotto la grazia, ma in Romani 6:1 l'apostolo Paolo scrisse:

"Che diremo dunque? Continueremo nel peccato affinché la grazia abbondì? Non sia mai! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi camminiamo in novità di vita."

Sì, anche dopo il battesimo non siamo perfetti. Facciamo errori. Dal momento che siamo in Romani 6, andiamo a Romani 7, cominciando dal versetto 15. L'apostolo Paolo scrisse: "Poiché quello che faccio non lo capisco; perché non faccio quello che voglio." Quindi Paolo dice che non sono così buono come dovrei essere, o come voglio essere. "Ma quello che odio, questo faccio. Ora, se faccio quello che non voglio, sono d'accordo con la legge che essa è buona." Quindi se hai qualche tipo di problema che continui a cercare di superare e continui a fallire, riconosci che anche Paolo aveva lo stesso problema. Continua semplicemente a cercare.

"Ma ora non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Poiché so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcuna cosa buona; poiché il volere è a mia disposizione, ma il fare il bene non lo trovo. Poiché il bene che voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, questo pratico. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me.

Trovo dunque questa legge in me: quando voglio fare il bene, il male è presente in me. Poiché mi compiaccio nella legge di Dio quanto all'uomo interiore." Paolo si compiaceva della legge di Dio, non disse che era abolita. "Ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che fa guerra alla legge della mia mente e mi porta prigioniero alla legge del peccato che è nelle mie membra. Misero me! Chi mi libererà da questo corpo di morte?"

Aveva rinunciato? No! Il versetto seguente dice: "Ringrazio Dio per mezzo di Gesù Cristo, Signore nostro! Così dunque io stesso con la mente servo la legge di Dio, ma con la carne la legge del peccato." Paolo disse che fa errori, ma Paolo disse anche che devi esaminarti. Non è come se pensi: "Bene, ho questi problemi, quindi va bene, non supererò mai questo." No, disse, continua a lavorarci. Esaminati. Paolo poteva vedere la profondità del peccato con cui doveva fare i conti.

Nella Prima lettera di Giovanni 1:9, Giovanni scrisse: "Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità." Abbiamo peccato, ma non siamo stati in disaccordo con lui. Non vogliamo peccare, ma inciampiamo e facciamo errori. Dimentichiamo, o forse eravamo negligenti. Forse non abbiamo continuato nella preghiera così spesso come avremmo dovuto. Forse abbiamo un po' inciampato per un po'. Ma se confessiamo questi peccati, egli è fedele e giusto a perdonarci i nostri peccati.

Se ci esaminiamo, vediamo quali sono i nostri peccati, li confessiamo a Dio e gli chiediamo di perdonarci. Lo farà. Alcune persone erano preoccupate di aver commesso peccati così gravi che Dio non li avrebbe perdonati. Ho sollevato questo punto prima. Quale peccato sarebbe peggiore di scoprire come uccidere i cristiani e andare in altre comunità per uccidere i cristiani, quando non è il tuo lavoro? Potresti pensare ad altri peccati che sono peggiori, ma userò questo. L'apostolo Paolo lo fece. Quando era Saulo, non aveva bisogno di uscire e farlo; voleva farlo. Quindi pensi che quello che hai fatto sia peggiore? Non lo penso. Finché sei disposto a confessare i tuoi peccati, Dio è fedele e giusto e ci perdonerà i nostri peccati e ci purificherà.

Ora andiamo alla Prima lettera di Pietro capitolo 2, cominciando dal versetto 1. "Deponendo dunque ogni malizia, ogni inganno, ipocrisia, invidia e ogni maldicenza; come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, affinché per esso cresciate per la salvezza; se davvero avete assaggiato che il Signore è buono."

"Avvicinandovi a lui, pietra vivente, rigettata dagli uomini, ma eletta e preziosa davanti a Dio." Le persone hanno rigettato Cristo e le persone hanno rigettato tutti i suoi profeti, Pietro dice che le persone lo hanno rigettato, ma non rigettarlo. "Anche voi, come pietre viventi, siete edificati come casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali accettabili a Dio per mezzo di Gesù Cristo. Perciò è anche contenuto nella Scrittura:

Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare eletta e preziosa, e chi crede in lei non sarà confuso mai."

Sei imbarazzato da Gesù e da questa chiesa? Hai deposto "ogni malizia, ogni inganno, ipocrisia, invidia e ogni maldicenza"? Riconosci di essere "pietre viventi" edificate come casa spirituale? Sei una pietra più forte, spiritualmente, rispetto all'anno scorso?

Ora andiamo alla Seconda lettera di Pietro, capitolo 3, cominciando dal versetto 14. "Perciò, cari, aspettando queste cose, sforzatevi di essere trovati da lui immacolati e irreprensibili, in pace; e considerate la pazienza del nostro Signore come salvezza." E sì, devi soffrire, e scopriremo perché un po' più avanti in questo messaggio.

"Come anche il nostro caro fratello Paolo, secondo la sapienza datagli, vi ha scritto; come anche in tutte le sue epistole, parlando in esse di queste cose, nelle quali ci sono alcune cose difficili da capire, che le persone ignoranti e instabili distorcono, come fanno anche con le altre Scritture, per la propria perdizione." Sì, ci sono persone che distorcono gli scritti di Paolo e non capiscono che i cristiani dovrebbero cercare di osservare i Dieci Comandamenti.

"Voi dunque, cari, sapendo queste cose in anticipo, state in guardia affinché non siate trascinati via dall'errore degli iniqui e non perdiate la vostra stabilità." E con l'apostasia, l'apostasia che colpì la vecchia Worldwide Church of God alla fine del ventesimo secolo, le persone erano state avvertite di questo, ma ci caddero dentro. Allora, cosa dovremmo fare? Versetto 18: "Ma crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria sia ora e nel giorno dell'eternità."

Dio ci fa osservare i suoi giorni santi, che ci aiutano a rappresentare il suo piano di salvezza. Non vogliamo avere un approccio noioso verso di essi. Ho probabilmente detto questo prima, ma lo dirò di nuovo, ricordo anni fa prima che l'apostasia colpisse la vecchia Worldwide Church of God, stavo guidando da qualche parte per andare ai servizi del primo o dell'ultimo giorno degli azzimi. Probabilmente ero un po' di routine al riguardo come se sentissimo la stessa cosa e facessimo la stessa cosa, e lo sappiamo tutti. Non molto dopo arrivò l'apostasia e le persone che una volta credevano di dover osservare i giorni santi di Dio e tenere i giorni degli azzimi non ci credevano più. Evidentemente prestano attenzione ai messaggi. Ho davvero prestato attenzione ai messaggi ma come ho detto, era un po' di routine. E oggi era probabilmente un po' di routine. Ho usato questa prima parte di questi appunti in sermoni precedenti. Ma oggi potrei anche parlare di alcune altre cose da considerare di cui non ho parlato in passato. Quindi non penso che tu abbia già sentito tutto.

Nessuno è veramente degno della Pasqua. Dobbiamo esaminarci perché cadiamo tutti in difetto, dice la Bibbia. Dobbiamo avere il giusto atteggiamento. O abbiamo l'atteggiamento sbagliato. Andiamo al libro di Aggeo capitolo 1. È nell'Antico Testamento. Leggerò parecchi versetti, cominciando dal versetto 2.

Aggeo capitolo 1, cominciando dal versetto 2: "Così ha parlato il SIGNORE degli eserciti, dicendo: Questo popolo dice: Il tempo non è ancora venuto, il tempo che la casa del SIGNORE sia edificata." Ora alcune persone pensano che il tempo per fare l'opera sia passato. È stato fatto

molto tempo fa. Alcune persone pensano che la loro vita sia a posto e non abbiano altro da fare. Alcuni dicono a meno che non ci sia un grande edificio lussuoso, come l'auditorium della vecchia Worldwide Church, che non sia il momento di fare nulla, ma nota cosa dice il versetto 3: "Poi la parola del SIGNORE venne per mezzo di Aggeo il profeta, dicendo: È questo il tempo per voi di abitare nelle vostre case rivestite di legno, mentre questa casa è desolata? Ora dunque, così ha detto il SIGNORE degli eserciti: Considerate le vostre vie!" Esaminati. Questo viene direttamente dall'Antico Testamento.

6 "Avete seminato molto, e raccolto poco; avete mangiato, ma non vi siete saziati; avete bevuto, ma non vi siete ubriachi; vi siete vestiti, ma nessuno si è scaldato; e chi guadagna un salario guadagna un salario per metterlo in un sacco bucato."

Ora potresti pensare, aspetta un momento, specialmente se sei in una delle nazioni più ricche. Ho abbastanza fisicamente, quindi Dio mi ha benedetto. Questo è l'atteggiamento che i Laodicesi hanno nel libro dell'Apocalisse, capitolo 3, versetti 14 a 21. Aggeo stava parlando di cose fisiche che stavano accadendo a quelle persone. La stessa cosa accade spiritualmente oggi.

Versetto 7: "Così ha detto il SIGNORE degli eserciti: Considerate le vostre vie! Salite sul monte, portate del legno e costruite la casa; mi compiacerò in essa e sarò glorificato." Cosa dice il Nuovo Testamento sul tempio? Ha a che fare con la chiesa. I cristiani sono il tempio di Dio. Dobbiamo lavorare insieme; non solo per la nostra propria salvezza individuale, ma per gli altri. Ricorda che siamo destinati ad essere pietre viventi che costruiscono qualcosa. Un edificio ha più di una pietra. Se ha solo una pietra, non è davvero un edificio; è solo una pietra. Una pietra improduttiva. Dovresti essere produttivo. Fai parte dell'opera.

Il Signore dice: "Avete sperato molto, ed ecco, è venuto poco; e quando lo avete portato a casa." I Laodicesi pensano di avere abbastanza. "Ho soffiato su di esso. Perché? dice il SIGNORE degli eserciti. A causa della mia casa che è desolata, mentre voi correte ciascuno alla propria casa." Non hai la giusta priorità di portare il Vangelo del Regno di Dio al mondo come testimonianza. Hai l'opera sbagliata. "Perciò i cieli sopra di voi hanno trattenuto la rugiada e la terra ha trattenuto i suoi prodotti." In realtà, quello che succede ai Laodicesi è che non ricevono protezione dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova il mondo. Gesù promise questo tipo di protezione ai Filadelfiesi nell'Apocalisse 3:10. Molte persone non pensano che la priorità di fare l'opera sia importante solo per loro.

Ho menzionato l'Apocalisse 3 e i Laodicesi. Al versetto 15 Dio dice: "Conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Così, poiché sei tiepido, e non sei né freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca. Poiché dici: Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente." Come: Sono uscito dall'apostasia, sono ancora fedele, osservo il Sabato, osservo i giorni santi, tutto ciò, quindi sto bene. Sono stato fuorviato da altre persone; non ho davvero bisogno di sostenere la vera opera filadelfia. Usciremo e sosterremo qualche tipo di opera, o forse una piccola opera, o anche nessuna opera affatto se vuoi essere completamente indipendente.

Ma Gesù dice: "E non sai che sei infelice e miserabile e povero e cieco e nudo." Al versetto 19 Gesù dice: "Quanti io amo, li riprendo e li disciplino; sii dunque zelante e ravvediti." Significa esaminarsi e cambiare.

Prima dei Giorni degli Azzimi, varie persone inizieranno a rimuovere il lievito dalle loro case. Quando mia moglie Joyce e io ci siamo sposati per la prima volta, abbiamo iniziato alcuni mesi prima. E non c'era nulla di sbagliato in ciò, ma solo rimuovere fisicamente il lievito non è davvero sufficiente. La rimozione spirituale del lievito è ciò di cui abbiamo bisogno. Probabilmente hai fatto il giro e detto: "Bene, cerco di osservare i Dieci Comandamenti, cerco di osservare i giorni santi, pago la decima, non ho tatuaggi, non seguo l'astrologia o varie altre cose," e questo è bene. Speriamo che tu faccia tutto ciò che si dice a un cristiano di fare.

Potresti anche pensare che sono cristiano da molto tempo, forse non pensi di avere peccati o forse non ti sono evidenti, ma potrebbero esserci cose che non capisci davvero. Per esempio, sei un brontolone? Cosa?

Andiamo al Libro delle Lamentazioni, capitolo 3. Cominciando dal versetto 31.

"Poiché il Signore non rigetta per sempre. Sebbene affligga, si compie di chi ha misericordia secondo la grandezza della sua bontà. Poiché non affligge di cuore né addolora i figli degli uomini."

Dio non vuole che soffriamo, ma accade; e potresti non gradire uno dei motivi per cui accade. Andiamo al versetto 39: "Perché l'uomo vivente si lamenti, un uomo per la punizione dei suoi peccati? Esaminiamo e proviamo le nostre vie e torniamo al SIGNORE." L'Antico Testamento insegna che non dovresti lamentarti di ciò che stai attraversando. Fondamentalmente, sei punito per i tuoi peccati. Ora a volte quando hai lamentele, non è per qualcosa che hai fatto direttamente. Sono i peccati degli altri, e ti hanno colpito, ma c'è qualcosa da imparare da esso. Forse hai commesso un tipo di peccato, e non hai ricevuto una punizione diretta per esso, ma Dio nella sua saggezza ha concluso che il modo in cui qualcun altro ti influenzerà ti punirà per i tuoi peccati.

Nota che dice perché dovrebbe lamentarsi l'uomo vivente per la punizione del peccato, esaminiamo e scrutiamo le nostre vie e torniamo al Signore. Quindi ciò che le Lamentazioni dicono è di esaminarti, avvicinarti di più a Dio, e avrai meno lamentele.

Hai ora la fede di credere in Dio e di esaminarti davvero? Molte persone non hanno davvero fede. Pensano che tutti i problemi che si presentano non abbiano nulla a che fare con ciò che hanno fatto e non siano direttamente correlati ai loro peccati. Non è così. Dio permette che certe cose accadano e se ci esaminiamo e ci avviciniamo a lui, certi problemi si risolveranno, sia in questa era che in quella a venire.

Andiamo al Nuovo Testamento, Prima lettera di Pietro capitolo 4, cominciando dal versetto 17.

"Poiché è tempo che il giudizio incominci dalla casa di Dio; e se incomincia prima da noi, quale sarà la fine di quelli che non obbediscono al vangelo di Dio? E se il giusto si salva a stento, dove

apparirà il miscredente e il peccatore? Perciò anche quelli che soffrono secondo la volontà di Dio affidino le loro anime al fedele Creatore nel fare del bene."

Quindi come cristiani affrontiamo più giudizi correttivi di altri che non sono cristiani ora. Questo sembra coerente con qualcosa che l'apostolo Paolo scrisse nella Prima lettera ai Corinzi 15:19. Disse: "Se soltanto in questa vita abbiamo speranza in Cristo, siamo i più miserabili di tutti gli uomini." Ma al versetto 28 di Romani 8 Paolo fu ispirato a scrivere: "E sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, di quelli che sono chiamati secondo il suo proposito."

Ora Giuda versetto 16 aveva avvertito di quelli che erano brontoloni o scontenti, che camminavano secondo le loro proprie concupiscenze. Era essenzialmente un riferimento a quelli che si comportano come se fossero veri cristiani. Quelli che sono intenzionalmente difficili o cercano di rendere le cose difficili. Vorrei andare a qualcos'altro che l'apostolo Paolo scrisse. È nella Prima lettera ai Corinzi. Perché non ci vai? Cominciando dal capitolo 10, versetto 1.

"Poiché non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri erano tutti sotto la nube, e tutti passarono attraverso il mare. E tutti furono battezzati in Mosè nella nube e nel mare; e tutti mangiarono il medesimo cibo spirituale; e tutti bevvero il medesimo beveraggio spirituale; poiché bevevano dalla rocca spirituale che li seguiva, e quella rocca era Cristo. Ma Dio non fu compiaciuto della maggior parte di loro." Speriamo che Dio sia compiaciuto di te. "Poiché furono abbattuti nel deserto.

Or queste cose sono diventate nostri esempi, affinché non concupiamo le cose malvagie, come essi le concupirono. E non diventate idolatri, come lo erano alcuni di loro; come è scritto: Il popolo si sedette per mangiare e bere, e si alzò per giocare. E non fornichiamo, come fornicarono alcuni di loro, e in un solo giorno ne caddero ventitremila; e non tentiamo Cristo, come lo tentarono alcuni di loro, e furono distrutti dai serpenti; e non bisbigliate, come bisbigliarono alcuni di loro, e furono distrutti dal distruttore." Quindi non dovresti lamentarti come si lamentavano loro. "Or tutte queste cose accaddero loro come esempi, e sono scritte per ammonimento nostro, su cui sono venute le fini del mondo." Quindi dice che l'Antico Testamento è stato scritto per i cristiani, su cui sono venute le fini del mondo. Poi la sua prossima affermazione è: "Perciò chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere."

Dice che questi sono esempi, devi stare attento. Quelle persone pensavano di essere il popolo di Dio. Si lamentavano e Dio non era compiaciuto di loro. Molti tipi di lamentele indicano una mancanza di fede. Andiamo al libro di Giobbe, capitolo 2. Cominciando dal versetto 7.

"Allora Satana se ne andò dalla presenza del SIGNORE e colpì Giobbe con piaghe dolorose dalla pianta del piede alla sommità del capo." Ora sarebbe stato semplicemente terribile. "E prese un coccio per grattarsi, e stava seduto in mezzo alla cenere. Allora sua moglie gli disse: Stai ancora perseverando nella tua integrità? Maledici Dio e muori. Ma egli le disse: Parli come una delle donne stolte parlerebbe. Dobbiamo accettare da Dio il bene, e non dobbiamo accettare il male?" Quindi accettiamo le benedizioni di Dio, dovremmo anche accettare le correzioni. "In tutto questo Giobbe non peccò con le sue labbra."

Questo era l'Antico Testamento. Andiamo al Nuovo Testamento, il libro di Matteo. In Matteo capitolo 12 Gesù parla di ciò che diciamo, i peccati delle nostre labbra. Matteo 12, cominciando dal versetto 35: "L'uomo buono tira fuori cose buone dal suo buon tesoro, e l'uomo malvagio tira fuori cose malvagie dal suo malvagio tesoro. Ma vi dico che di ogni parola oziosa che gli uomini avranno detto, ne renderanno conto nel giorno del giudizio. Poiché dalle tue parole sarai giustificato, e dalle tue parole sarai condannato." Ogni parola oziosa, disse Gesù. Per i cristiani questo significa che abbiamo un giudizio in questa era.

Ora andiamo a qualcosa che l'apostolo Paolo scrisse nella lettera agli Efesini capitolo 4. Andremo al versetto 26.

Paolo scrisse: "Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sulla vostra ira; e non date luogo al diavolo. Chi rubava non rubi più; ma piuttosto lavori, facendo con le sue mani il bene, affinché abbia qualcosa da dare a chi è nel bisogno." Non devi rubare, ma devi anche essere produttivo e dare a chi è nel bisogno. "Nessuna parola corrotta esca dalla vostra bocca, ma solo ciò che è buono per l'edificazione secondo la necessità, affinché impartisca grazia a chi ascolta."

Lo stesso principio si applica a ciò che potresti scrivere, o nei tempi moderni, a ciò che potresti inviare come messaggio di testo. Sì, le parole che invii tramite SMS non dovrebbero essere corrotte. Dovrebbe essere ciò che è necessario per l'edificazione o qualunque altro scopo, per impartire grazia a chi ascolta.

Andiamo a Matteo 6. Ho detto parte di questo prima, solo una parte di un versetto, ma cominceremo dal versetto 25 e leggeremo molti versetti lì. Matteo 6:25.

"Perciò vi dico: Non siate ansiosi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete; né per il vostro corpo, di quello con cui vi vestirete. Non è la vita più del cibo, e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né raccolgono nei granai; eppure il vostro Padre celeste li nutre. Non siete voi molto più preziosi di loro? E chi di voi, per quanto si affanni, può aggiungere un cubito alla sua statura?

E perché siete ansiosi per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: non faticano, né filano; eppure vi dico che nemmeno Salomone in tutta la sua gloria fu vestito come uno di loro. Ma se Dio riveste così l'erba del campo, che oggi esiste e domani è gettata nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non siate dunque ansiosi, dicendo: Che mangeremo? o: Che berremo? o: Di che ci vestiremo? Poiché sono i pagani che cercano con sollecitudine tutte queste cose; il vostro Padre celeste sa infatti che avete bisogno di tutte queste cose. Ma cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non siate dunque ansiosi per il domani; poiché il domani avrà le sue proprie ansie. Basta a ogni giorno il suo affanno."

Sì, potresti avere problemi. Cerca di non preoccuparti e di non lamentarti. In Giovanni 16:33, non è necessario andarci, Gesù disse: "Vi ho detto queste cose affinché abbiate pace in me. Nel mondo avete afflizioni; ma abbiate buon coraggio; io ho vinto il mondo." Sei di buon umore?

Andiamo alla Prima lettera ai Tessalonicesi 4, versetto 15.

"Poiché questo vi diciamo con la parola del Signore, che noi che siamo vivi e rimaniamo fino alla venuta del Signore, non precederemo in nessun modo quelli che si sono addormentati. Poiché il Signore stesso, con un grido di comando, con la voce di un arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo; e i morti in Cristo risusciteranno prima. Poi noi che siamo vivi e rimaniamo, saremo rapiti insieme con loro nelle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. Perciò consolatevi a vicenda con queste parole." Trova conforto nella parola di Dio.

Sappiamo che l'apostolo Paolo e le persone intorno a lui nel suo tempo non sono più in vita. Sono morti. Ma abbiamo l'opportunità nel ventunesimo secolo di essere tra quelli che saranno vivi e trasformati quando Gesù verrà. Potresti pensare, sì ma Gesù non verrà per un po'. Andiamo a Filippesi 4 e lasciami dire qui che Gesù non tornerà prima del 2032. Non verrà nei prossimi anni comunque, quindi nel frattempo, cos'altro possiamo fare o cosa dovremmo fare?

Filippesi 4:8: "Per il resto, fratelli, tutto ciò che è vero, tutto ciò che è onesto, tutto ciò che è giusto, tutto ciò che è puro, tutto ciò che è amabile, tutto ciò che è di buona reputazione; se v'è qualche virtù e se v'è qualche lode, pensate a queste cose. Le cose che avete imparato e ricevuto e udito e visto in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi."

La rimozione del lievito. Una delle cose per prepararsi alla Pasqua è rimuovere il lievito. Simbolicamente, il lievito rappresenta l'ipocrisia e il peccato. Uno dei modi in cui puoi dimostrare di esserti pentito in questo momento, e di essere pronto a fare le cose a modo di Dio, è il processo di rimozione del lievito. Non è una cosa naturale che le persone facciano davvero. La Bibbia dice di non avere lievito nelle nostre case durante i sette giorni degli azzimi.

Leggerò questo da Esodo 12:19. Non è necessario andarci. Dice: "Per sette giorni non si troverà lievito nelle vostre case; poiché chiunque mangi ciò che è lievitato, quell'anima sarà eliminata dall'assemblea di Israele, sia egli straniero o nato nel paese." Non solo i figli d'Israele lo facevano, ma anche i cristiani primitivi osservavano lo stesso periodo.

Leggerò qualcosa da Policrate di Efeso, che era il capo della Chiesa di Dio che osservava la Pasqua il quattordicesimo. Disse nella sua lettera al vescovo di Roma di quel tempo, che non voleva farlo: "E anch'io, Policrate, il più piccolo di voi tutti, agisco secondo la tradizione dei miei parenti, alcuni dei quali ho seguito da vicino. Poiché sette dei miei parenti erano vescovi; e io sono l'ottavo. E i miei parenti hanno sempre osservato il giorno in cui il popolo rimuoveva il lievito."

Un modo in cui ci esaminiamo in questo periodo dell'anno è fermarsi e rimuovere il lievito dalle nostre case e veicoli. Questo ci fa fermare e considerare che proprio come il lievito è ovunque intorno a noi, così è il peccato. E proprio come rimuovere il lievito richiede diligenza, così fa il peccato. Ci mostra anche che poiché possiamo trovare lievito in posti che pensavamo non potessero averlo, potremmo avere peccati in posti che pensiamo siano impossibili.

Parliamo del lievito per un momento. Gli articoli lievitati sono cose che tendono a contenere lievito o bicarbonato di sodio. Il lievito fa lievitare le cose, le rende più grandi. Il pane lievitato, per esempio, si sbriciola. Quindi potresti pensare di esserti liberato del lievito, ma finirà ovunque nel tuo veicolo o nella tua casa.

Decenni fa, mia moglie Joyce e io avevamo fatto un lavoro approfondito di rimozione del lievito e pensavamo di aver rimosso tutto il lievito. Avevamo aperto tutti i cassetti e guardato ovunque e tutto. Per qualche ragione, in una delle camere di nostro figlio, una camera che avevamo già rimosso il lievito, c'era un piccolo pacchetto. Non ricordo se fosse una specie di biscotto o un piccolo dolce o qualcos'altro. Non lo ricordo precisamente. Non riuscivamo a credere che fosse lì. Pensavamo di aver rimosso tutto. Il lievito è un simbolo del peccato. A volte il peccato entra in modi di cui non siamo sicuri come. Accade semplicemente.

Un'altra cosa che dovrei commentare è che non mettiamo il lievito da qualche altra parte e non lo riportiamo dopo i giorni degli azzimi. Quello che intendo è che non prendiamo il nostro vecchio lievito e lo conserviamo e poi lo recuperiamo. Vogliamo liberarci dei nostri vecchi peccati.

Leggerò qualcosa da Romani 8:5.

L'apostolo Paolo scrisse: "Poiché quelli che sono secondo la carne pensano alle cose della carne; ma quelli che sono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Poiché il pensiero della carne è morte; ma il pensiero dello Spirito è vita e pace. Perché il pensiero della carne è inimicizia verso Dio; poiché non è soggetto alla legge di Dio, né può esserlo. E quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio."

Perché lo menziono qui? Perché ho menzionato prima che alcune persone trascorrono molto tempo concentrandosi sulla rimozione fisica del lievito e non trascorrono abbastanza tempo a guardare la propria vita. Una cosa che personalmente faccio, e che penso che chiunque rimuova il lievito dovrebbe fare, è che quando rimuovi il lievito, pensi anche ai tuoi propri peccati. In particolare quando troviamo lievito fisico in posti che non ci aspettavamo. Il peccato nella tua vita è la stessa cosa. Speriamo che questo ti faccia pensare correttamente e avere il giusto focus.

Ora se sei ancora in Romani 8, andiamo al versetto 9.

"Ma voi non siete nella carne ma nello Spirito, se è vero che lo Spirito di Dio abita in voi. Ma se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è suo. E se Cristo è in voi, il corpo è morto a causa del peccato, ma lo Spirito è vita a causa della giustizia. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi."

Significa questo che non dovremmo rimuovere il lievito? No, dovremmo farlo ancora. Andiamo anche a Matteo capitolo 23 per alcune parole di Gesù. Matteo 23, cominciando dal versetto 23.

"Guai a voi, scribi e farisei, ipocriti! poiché pagate le decime della menta e dell'aneto e del cumino, e avete trascurato le cose più importanti della legge: il giudizio e la misericordia e la fede. Queste cose bisognava fare, senza tralasciare le altre. Guide cieche, che filtrate il moscerino

e inghiottite il cammello!" Questa è una preoccupazione che abbiamo durante i Giorni degli Azzimi. Vogliamo che tu naturalmente si liberi del lievito, ma anche che ti esamini.

"Guai a voi, scribi e farisei, ipocriti! poiché pulite l'esterno del calice e del piatto, ma all'interno sono pieni di rapina e di intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del calice e del piatto, affinché anche l'esterno sia pulito.

Guai a voi, scribi e farisei, ipocriti! poiché siete simili a sepolcri imbiancati, che di fuori appaiono belli, ma di dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni impurità. Così anche voi di fuori apparite giusti agli uomini, ma di dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità."

Dobbiamo fare il fisico, ma non concentrarci solo sul lievito per essere giusti di fronte a te stesso esteriormente. Non trascurare il quadro generale. I farisei facevano il fisico ma trascuravano il quadro generale. Facevano molto per lo spettacolo. Non li imitiamo, imitiamo Cristo e facciamo sia il fisico che lo spirituale come fece anche Gesù. Sebbene Gesù non abbia peccato, noi sì. Dobbiamo pentirci.

Questo periodo dell'anno dovrebbe convincerci a trascorrere più tempo a farlo. Dobbiamo ascoltare le esortazioni dell'apostolo Paolo ed esaminarci. Ho menzionato che le Lamentazioni dicevano essenzialmente la stessa cosa, e anche altre parti della Bibbia.

Alcune persone si confondono riguardo al lievito, quindi parliamo degli aspetti fisici del lievito. Elencherò alcuni agenti lievitanti. Questo è un elenco parziale: Lievito secco attivo Carbonato di ammonio — noto anche come "Hartshorn" Bicarbonato di ammonio Ammoniaca per uso alimentare Lievito di birra Lievito in polvere (Baking powder) Bicarbonato di sodio (Baking soda) Bicarbonato di sodio Carbonato di dipotassio Bicarbonato di potassio — noto anche come "Potash" o "Pearlash" Carbonato di potassio Fosfato di alluminio e sodio Bicarbonato di sodio Lievito madre Potresti vedere alcune di queste cose elencate sulle etichette quando rimuovi il lievito. Nei tempi moderni, molti alimenti confezionati hanno gli ingredienti elencati.

Ecco alcune cose che non sono agenti lievitanti, ed è importante in modo da non buttare cose di cui non devi liberarti. Lievito autolisato Lievito di birra Amido di mais Albumi d'uovo Polisorbato 60 Bitartrato di potassio (Cremor tartaro) Monostearato di sorbitano Polvere di tartrato Lievito Torula Estratto di lievito Nel 1982 in un sermone della vecchia Worldwide Church of God intitolato "Esame della Pasqua", Herbert Armstrong esaminò alcune cose e disse: "Ascoltate, fratelli, dovrete esservi pentiti e battezzati. Non dovete preoccuparvi dei vostri peccati passati." Molte persone lo fanno ancora, ma disse che fareste meglio a preoccuparvi se continuerete a peccare in futuro d'ora in poi. Perché se lo fate, dice, riportate la punizione su voi stessi. Hai continuato a peccare? E naturalmente dovresti pentirti.

Citò Atti 2:38 sul pentimento e il battesimo. Poi disse che alcuni non hanno cambiato direzione. Non c'è promessa nella Bibbia che riceverai lo Spirito Santo a meno che non ti sia pentito e battezzato. Poi disse che alcuni di voi non cambiano. Siete ancora gli stessi. Avete accettato una certa dottrina o certe istruzioni che avete sentito. Dite che volete essere buoni e pensate che sia vero e che sia giusto, quindi lo accetterò semplicemente invece di cambiare. Questo è sbagliato. Non ti salverà e non ti darà lo Spirito Santo.

Per pentirsi, devi pentirti, cambiare. Ammettere che avevi torto, che hai vissuto male, e cambiarlo. Questo è ciò che dovremmo fare e questo è ciò che i cristiani dovrebbero fare.

C'è un esempio nella Bibbia su Simone il Mago. È negli Atti, capitolo 8. Non leggerò il brano, ma fondamentalmente, sentì delle persone predicare, fu battezzato, ma non si pentì davvero. Nel corso della storia, le persone credono che fosse lui a iniziare un movimento apostata che alla fine influenzò quello che ora chiamiamo il cristianesimo tradizionale, o come si chiamano. Simone il Mago non si era pentito, anche se aveva detto di credere ed era stato battezzato. E tu? Devi pentirsi dal tuo vecchio stile di vita o da qualsiasi cosa che sia contraria allo stile di vita di Dio.

Paolo disse di essere stato debole, ma ci disse di esaminarci. Dobbiamo esaminarci. Una delle ragioni per cui prendiamo la Pasqua solo una volta all'anno, e non ogni giorno come avverrebbe a una messa cattolica, o ogni settimana o ogni mese o ogni trimestre come certi gruppi protestanti o avventisti o qualunque cosa, è perché Dio vuole che trascorriamo del tempo extra esaminandoci e guardandoci.

Dici di guardarti ogni giorno. Beh, diventa un po' di routine. Quindi passare attraverso il processo di rimozione del lievito cambia la nostra routine fisica, in una certa misura. E coloro che prendono la comunione, che dovrebbe essere la Pasqua, ogni giorno probabilmente non rimuovono il lievito dalle loro case ogni giorno. Non osservano i Giorni degli Azzimi e quelle cose. Dio ha queste istruzioni annuali e questi promemoria annuali per noi per fermarci, fare una pausa, guardare la nostra vita diversamente, in modo da poter essere migliori.

Dobbiamo continuare verso la perfezione. Dobbiamo crescere nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Esaminati davvero e genuinamente prima della Pasqua quest'anno, e se guardi questo negli anni successivi, prima della prossima Pasqua. Esaminati prima della Pasqua. Questa è una delle ragioni per cui Dio ha un piano annuale. Voglio che tu ti guardi diversamente da come potresti per il resto dell'anno, che tu cresca, che ti muova verso la perfezione, e che tu vinca perché questo è ciò che la Bibbia dice che i cristiani dovrebbero fare. Dovremmo farlo tutti. Qui il Dr. Bob Theil per la Continuing Church of God.